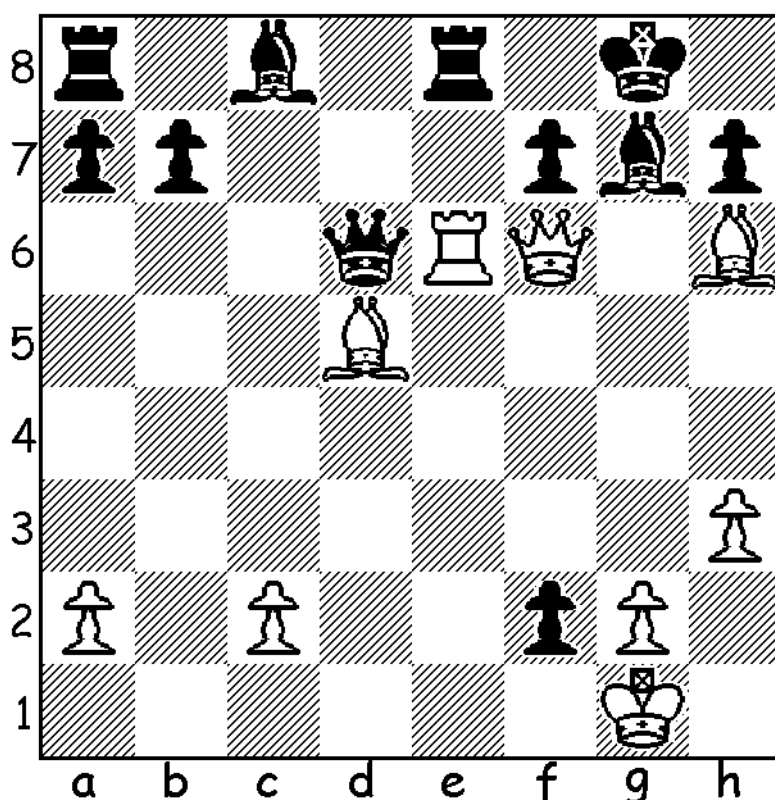


ECCEZIONALE !!! SBALORDITIVO !!!

Pancenko – Gofstein (Leningrado 1976)

1.e4 c6 2. d4 d5 3. Cd2 g6 4. h3 Ag7 5. Cgf3 dxe4 6. Cxe4 Cf6 7. Cxf6+ exf6
8. Ad3 O-O 9. O-O Cd7 10. Af4 Te8 11. Dd2 Cf8 12. Tfe1 Ce6 13. Ah6 Ah8
14. Ac4 Db6 15. d5 cxd5 16. Axd5 Dxb2 17. Tab1 Da3 18. Cd4 De7 19. Tb3
Ag7 20. Cf5 gxf5 21. Tg3 Dd6 22. Dc3 f4 23. Dxf6 fxg3 24. Txe6 gxf2+



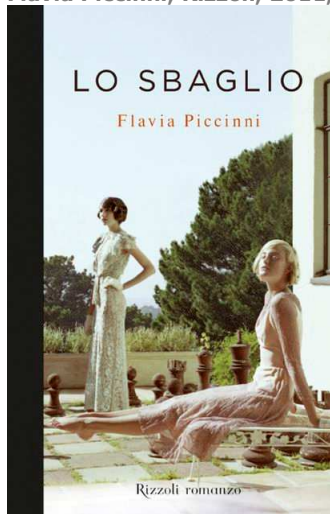
Una posizione davvero straordinaria: tutti i pezzi bianchi, Re compreso, sono in presa !

25. Rf1 Af8 26. Txe8 Ae6 27. Dg7 matto.



LO SBAGLIO NEW

Flavia Piccinni, Rizzoli, 2011, p. 312 - € 18.50



Caterina gioca a scacchi e studia farmacia. È una studentessa mediocre ma come giocatrice sa sempre condurre i propri avversari dove vuole, fino a sbagliare la mossa decisiva. Davanti alle sessantaquattro caselle Caterina ha imparato a perdere ogni insicurezza, a rimandare le decisioni sgradevoli e ad accettare le partite della vita in cui per gli altri, i familiari o il fidanzato Riccardo, lei è solo una pedina. Sa bene, Caterina, che una logica spietata impedisce alle cose di cambiare, e che il suo destino è già scritto: nonostante ora sia a un passo dalle Olimpiadi, sua madre ha deciso che dovrà essere una farmacista, nella migliore tradizione di famiglia. Quando però una variabile imprevista irrompe nel suo mondo, tutto sembra andare in frantumi e a nulla servono gli sforzi di nonna Ines, che è arrivata da Taranto illudendosi di poter incollare i cocci. Così, sullo sfondo di una Lucca assonnata e infelice, impietoso specchio della provincia italiana di oggi, Caterina capirà che forse una via d'uscita c'è ma che, proprio come il suo idolo Paul

Morphy, l'ultimo scacchista romantico, dovrà osare e rischiare tutto contro ogni logica, senza farsi dominare dalla paura. Perché a volte la vita stessa è una crudele partita a scacchi in cui anche la mossa apparentemente più insignificante può rivelarsi fatale.

Flavia Piccinni, nata a Taranto, è cresciuta a Lucca, è seconda nazionale (tesserata presso l'ASD Scacchistica Lucchese), ed ha vinto il Premio "Campiello giovani" nel 2005, affermandosi come una delle più interessanti voci del panorama letterario italiano.

Nel romanzo, gli scacchi giocano un ruolo di estrema rilevanza.

La partita

In meno di cinque mosse questa partita sarà finita. Potrò tornare a casa, mettere i vestiti nel borsone e andarmene.

Dall'altra parte del tavolo Martina, con la sua camicetta rossa, la stessa per tutti i tornei, i capelli legati in una coda di cavallo, gli occhi piccoli e infossati che ruotano per la scacchiera e si rifugiano a controllare il vantaggio dei pezzi, deve aver considerato la mia azione semplicemente come una svista, e allora ha mangiato la Torre in *h3* con il suo Alfiere nero.

Anche se gioca da oltre dieci anni, non ha ancora imparato che l'unica cosa importante negli scacchi è l'ordine. L'ordine in cui si sposta la seggiola prima di sedere. La forza con cui si stringe la mano all'avversario. Il modo in cui si avvia l'orologio e il tempo comincia a scorrere. La disposizione in cui i pezzi sono schierati, coordinati, immaginati. Non ha capito, Martina, che invertire l'equilibrio corrisponde a perdere l'armonia di confine sulla quale si gioca un match, dove perfino anticipare la spinta di un pedone può tramutarsi in una sconfitta.

Gli altri partecipanti al torneo restano in piedi intorno alla scacchiera. Qualcuno commenta. Forse si staranno chiedendo cosa ho combinato, saranno convinti che abbia di nuovo sbagliato perché non sono in grado di reggere la pressione e quando il tempo scorre veloce non vedo più le mosse giuste, mi limito a giocare d'istinto e lascio i pezzi in presa. Staranno pensando che le donne non sono fatte per gli scacchi, perché gli scacchi sono una cosa seria.

Poi l'arbitro, nella sua tuta di acetato blu e i capelli spettinati, si avvicina. Mette una mano sul tavolo, le unghie sono tagliate tanto corte da far vedere la carne. «Allontanatevi, state disturbando» mormora. Nessuno, però, si muove.

Studio per l'ultima volta la mia posizione. I pezzi sono in attesa che tutto cambi. Osservo Martina e lei, per un attimo, solleva gli occhi. Incontra i miei. Li abbassa di scatto, arrossisce, torna a toccare la Torre. Martina è una debole. Non sa che l'ho condotta in un vicolo cieco. Probabilmente crede che mi arrenderò come ho fatto con Letizia e che rinuncerò, ancora, alla possibilità di andare via da qui, da queste sale disgraziate dove i campioni sono costretti a giocare di fianco ai bambini, tutti hanno il diritto di dire la loro, i risultati sono scritti a mano, di blu, su tabelloni di plastica e nessuno conosce l'importanza degli scacchi. È convinta che presto abbandonerò, ma manca troppo poco e l'allenamento in questi anni è stato troppo duro per cedere adesso.

Prendo in mano il mio pedone. Intorno a noi torna il silenzio. Ricordo la mia prima lezione. Reuben mi aveva chiesto come mai fra tutti gli sport avessi scelto proprio gli scacchi e io, con al collo le perle che nonna Ines mi aveva appena regalato per i miei quattordici anni, gli avevo risposto che non lo sapevo, che non c'era un motivo perché fossi lì. «Ho solo visto una scacchiera e ci ho rimuginato per giorni» avevo detto.

Stringo il pedone, e intanto penso a mamma, a quante litigate abbiamo fatto in questi anni perché lei non riusciva a capire, a nonna che a quest'ora sarà già all'aeroporto e a Carlo, che chissà dove sta.

Dietro Martina c'è Reuben, l'attenzione fissa sui pezzi e finalmente la possibilità di arrivare, dopo tanti anni e dopo tante sofferenze, alle Olimpiadi. Di arrivare con un suo allievo dove lui non è mai giunto.

Inspiro con tutta la forza che ho. Questa è la mossa più importante della mia carriera. E poi, senza rifletterci, spingo il pedone in a5.

Gli occhi di Martina si fermano, carambolano per le sessantaquattro caselle in cerca di un rifugio sicuro, si attaccano al Re e tremano. Ha visto che ora il mio pedone è libero. Avvampa. Sposta il suo Alfiere in c8. Ecco il suo ultimo, disperato, tentativo.

Sorrido. Avanzo in a7, ormai non potrà più raggiungerlo e presto sarà promosso. Diventerà una Donna. Martina trattiene il fiato, ha realizzato che Torre in h3 era un sacrificio e che accettarlo è stato un errore. Si prende il viso fra le mani, resta qualche minuto in silenzio. «Patta?» prova, imbarazzata.

Scuoto la testa. Lei allora afferra il suo Re e lo mette in g7. Con l'indice disteso mando avanti il pedone in a8 e dal bordo della scacchiera mi riprendo la mia Regina. Non mi preoccupa neppure di fermare l'orologio.

Martina lascia la penna al centro del formulario e trattiene un singhiozzo. Se pensa di farmi pena, si sbaglia. In fondo, anche Franklin lo diceva. La vita stessa è una specie di partita a scacchi. E lei, lei avrebbe dovuto stare più attenta.

I LETTORI SCRIVONO

Caro Lucio grazie per la rivista che trovo molto interessante, soprattutto perchè dedica ampio spazio al settore giovanile. Ho letto con piacere l'intervista di Achille ad Andrej che conosco personalmente. Sono un fan di Andrej scrittore, e in uno dei prossimi concorsi di poesia che editeremo con l'Associazione dedicheremo un tema assai caro ad Andrej che l'ha descritto così bene nel suo precedente lavoro : l'indifferenza.
Ciao e di nuovo grazie Luigi Castaldi

Graicas puedes aser un poco de publicidad por mi libro magic morphy in este rivista.
SALUDOS.

MF ABRAVANEL Chely
Tél : 06.32.99.84.41

Grazie caro Lucio e spero di rivederti presto!

Walter Scognamiglio

Grazie Lucio per la rivista e complimenti per il tuo impegno scacchistico !

A presto.

Bruno Arigoni

Gentile Rosario, molto interessanti gli articoli della rivista.

Può mandarmi le immagini degli scacchi nei fumetti?

Grazie, Federico Cenci

Grazie delle informazioni !!

Distinti saluti , Mocanu Mirela

Ciao Rosario ti ringrazio per avermi mandato la rivista.

Ciao Santo Scavo

Ciao, Lucio grazie per l'invio della rivista ben realizzata

Alessandro Bria

Carissimo Rosario, mille grazie per la tua piacevole Rivista .

Con amicizia Marco Valenzi

Caro Rosario

complimenti per l'ottimo lavoro che state svolgendo e per la qualità della rivista

Amici Sumus

Alberto Dosi

buongiorno sig. RAGONESE, grazie per aver inviato il numero 33 della sua rivista .

auguri per la sua attività scacchistica a presto

Patrizio Di Piazza

Grazie per la rivista , è molto interessante. Ho stampato i fogli per farla leggere anche a mio marito.

Grazie ti salutiamo cordialmente

Emma e Stefano e Fabrizio

GRAZIE! A PRESTO!

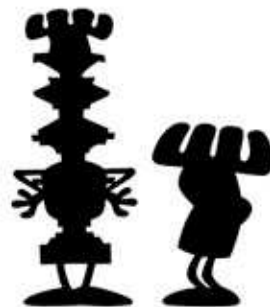
Andrea Szanto

Complimenti, siete bravissimi!

Leone Pantaleoni

Complimenti! di numero in numero la rivista cresce e diventa sempre più interessante!

Saluti . Glauco Senesi



Altre opere su <http://www.massimociotoli.com/>

10 domande alle campionesse

di Rosario Lucio Ragonese

Abbiamo un movimento scacchistico femminile sconosciuto ai più. Dopo i Campionati Giovanili di Porretta Terme e il Campionato Femminile di Montecatini Terme ho intervistate tutte le campionesse, dall'assoluta alla under 12, così ognuno potrà farsi una idea di cosa bolle in pentola. Naturalmente oltre alle sei che sentiremo qua ce ne sono altre, molte altre e tutte brave e belle. Il futuro è "rosa" ed è molto promettente!

Ecco le domande poste a tutte:

1. Data di nascita
2. Titoli conquistati
3. Europei e mondiali
4. Circolo ed istruttore
5. Come avete iniziato ed età
6. Aspirazione negli scacchi
7. Aspirazione nella vita
8. Cosa pensi quando vinci
9. Cosa pensi quando perdi
10. Idolo scacchistico

ROBERTA MESSINA Campionessa Assoluta 2011

1. 17 Aprile 1993
2. Campionessa italiana U14 nel 2006 e 2007, a squadre nel 2008, U18 nel 2010, Assoluta nel 2011.
3. Europei: U12 Turchia 2004, U14 Montenegro 2006, U16 Montenegro 2008, U16 Fermo 2009.
Mondiali: U12 Francia 2005, U14 Georgia 2006, U14 Turchia 2007, U18 Vietnam 2008, U18 Grecia 2010.
Campionati U14 dell'Unione Europea: Austria 2005, 2006, 2007.
Campionato dell'Unione Europea Assoluto e Femminile Arvier 2010 (4^a Classificata Femminile)
4. Circolo Scacchi Vitinia. Istruttore: Daniel Contin dal 2004 all'inizio 2011
5. Ho iniziato a giocare all'età di 9 anni grazie alle attività scolastiche pomeridiane che comprendevano, appunto, anche gli scacchi. Subito mi sono appassionata al gioco e mio padre ha iniziato a comprarmi tanti libri per studiare da sola, dopo neanche un anno sono riuscita ad arrivare terza agli U10 ad Arvier nel 2003.
6. Fino a pochi giorni fa il mio obiettivo era quello di vincere almeno un campionato assoluto femminile, adesso il mio scopo è migliorare ogni giorno sempre di più, alimentando la mia passione per il gioco e la mia bravura, mi piacerebbe un giorno, conquistare un'alta categoria e poter competere anche a livello maschile.
7. Non so ancora di preciso, so solo che aspiro a qualcosa di importante.
8. Quando vinco penso subito alla mia famiglia che è felice per me, penso che mi sono divertita, che sono stata brava ma devo lavorare ancora molto.
9. Quando perdo ripenso ai miei errori, alla delusione di chi credeva in me, penso a riprendermi dalla sconfitta e a vincere la prossima partita! In ogni caso rimango sempre nella convinzione che in quel momento avevo dato comunque il massimo.
10. I miei idoli scacchistici sono Judith Polgar prima di tutti, Garry Kasparov, Mihail Tal, Bobby Fischer e Michele Godena.

ELISA CHIARION**Campionessa Under 20**

1. 11-09-1995
2. Titoli regionali (Campionessa di cat. dal 2006 al 2011) e campionessa assoluta. semilampo 2009 e 2010. Titoli Italiani U10 (2005) - U12 (2007) - U18 (2008) - U16 (2010) - U20 (2011)
3. Europei (2008 Croazia) (2009 Italia) Mondiali (2005 Francia) (2007 Turchia) (2010 Grecia)
4. Club 64 Modena istruttore Attualmente nessuno (2006-2007 CM Fabrizio Frigieri) (2009 qualche mese con Denis Rombaldoni)
5. Ho iniziato nel 2004 (9 anni) con corsi scolastici, mi sono subito appassionata e dopo un paio di mesi ho fatto il mio primo torneo (campionato regionale), mi sono qualificata e sono andata a Praia a Mare al campionato Italiano dove ho conquistato un inaspettato terzo posto. Considerando che giocavo da 5 mesi, la gioia e la soddisfazione sono state così grandi che non ho più mollato.
6. Beh, tutte e nessuna. Sogno di salire sul podio ad un campionato mondiale e di giocare le olimpiadi, ma allo stesso tempo non ho traguardi imminenti. Adoro questo sport e mi appassiona tantissimo, ma lo voglio fare divertendomi e dando spazio anche alla mia vita, per non arrivare un giorno (com'è successo a tante) a stancarmi ed abbandonarlo.
7. Giocare a scacchi e laurearmi.
8. e 9. Ogni partita va giudicata singolarmente, se vinco penso che sono stata brava e me lo sono meritata, oppure penso che sono stata fortunata ma ha giocato meglio l'avversario. Quando perdo penso: mi sono distratta troppo, me la sono cercata, devo studiare la variante perchè non la conosco o semplicemente che ho giocato bene e l'ho messo in difficoltà, ma la sua superiorità ha prevalso. In entrambi i casi dipende dalla partita a prescindere dal risultato, potrei essere soddisfatta di una partita persa e delusa di una vinta.
10. Carlsen Magnus, ma apprezzo tantissimo anche alcuni giocatori Italiani.

CHIARA PALMITESSA**Campionessa Under 18**

1. 10/12/1993
2. Campionessa Italiana U18 2011, Campionessa Regionale 2011, Campionessa Italiana U16 2008, Campionessa Regionale 2008, Campionessa Italiana per 4 anni ai GSS
3. Sibenik 2007, Vung Tau 2008, Fermo 2009, Batumi 2010, prossimi mondiali in Brasile
4. Club Scacchi Nord Barese. Inizialmente Pericle Defazio, da tre anni sono seguita da Claudio Negrini
5. Giocava mio fratello e mi ha coinvolta nella passione per gli scacchi, avevo 8 anni
6. Per il momento è vincere il Campionato Italiano Assoluto, poi si vedrà...!
7. Essere felice! :) Come riuscire a raggiungere questo obiettivo è ancora da definire...
8. "Bene, iniziamo a racimolare qualche punticino...!"
9. Penso alla faccia del coach!!
10. Non ho un idolo in particolare, ma sicuramente preferisco i giocatori d'attacco

DANIELA MOVILEANU**Campionessa under 16**

1. 02.12.1996
2. Campionessa Italiana U14 nel 2009, Campionessa Italiana U16 nel 2011 e Campionessa Italiana nei GSS elementari femminili nel 2008
3. Mondiale U18 ad Antalya, Turchia, nel 2009
4. Frascati Scacchi, istruttore Rosario Lucio Ragonese
5. In terza elementare, un giorno, a scuola, è arrivata notizia di un corso di scacchi. Non sapevo cosa significasse 'scacchi', ma, dato che il corso era gratuito, ho deciso di tentare. Ho scoperto il

significato di quella parola pochi giorni prima dell'inizio del corso e, non sapendo ancora giocare ed essendo troppo tardi per ritirarsi, mia madre mi ha insegnato a giocare in quei pochi giorni. Poi, con il passare del tempo, mi sono appassionata al gioco. Avevo otto anni, quasi nove.

6. Punto sempre a dare il meglio in quello che faccio. Non ho ancora scoperto qual'è il mio "meglio scacchistico", ma voglio migliorare e scoprirlo. Mi piacciono gli scacchi ed è per questo che spero di diventare più brava; poi si vedrà. Intanto, la mia aspirazione è migliorare.

7. Nella vita, conto di proseguire gli studi, ma non ho particolari inclinazioni. O meglio, non ho idea di quello che sarà, a me piacerebbe fare tante cose. Anche qui, il tempo deciderà ed io vedrò di dare il meglio nelle sue decisioni.

8. Dipende dall'avversario e dall'importanza della partita. Se si tratta di una partita che mi dà come favorita, penso: 'Ho fatto il dovuto, niente più. Meglio concentrarsi sulla partita di domani.'; se si tratta di una partita che mi dà come sfavorita: 'Oggi ho giocato una bella partita, speriamo che si ripeta anche domani.'. Se è la partita dell'ultimo turno ed il torneo è andato bene, non penso, sono solo felice per il risultato, ma poi bisogna tornare alla realtà, perché, dopo una partita vinta, ce n'è sempre un'altra che si deve provare a vincere o, almeno, a non perdere.

9. Dopo una sconfitta diventa difficile controllarsi. Spesso, per un po', mi chiedo: 'Ma come ho fatto a perdere?!'; a volte, addirittura: 'Come gioco male!!'. Ma, anche se non si può gioire per una sconfitta, è inutile deprimersi tanto, perché il risultato rimarrà comunque quello. Con questo ragionamento, smetto di criticarmi e penso a vincere la partita successiva.

10. Bobby Fischer and Judit Polgar forever!!!

LAURA GUECI

Campionessa Under 14

1. 21/06/97

2. Vice Campionessa Italiana U10F 2007, U12F 2009, U14F 2010 Campionessa Italiana U14F Porretta Terme 2011

3. Europeo 2007 in Croazia, Europeo 2009 a Fermo, Mondiale 2009 in Turchia ed Europeo 2010 in Georgia

4. A.S.D. "R. Fischer" Chieti, istruttori: IM Martha Fierro e IM Roberto Mogranzini

5. Ho iniziato a casa con mio padre a nove anni

6. Diventare almeno Maestro Internazionale

7. Se non riuscirò a fare la scacchista mi piacerebbe occuparmi di didattica, magari aprire una scuola di scacchi con mio padre e mia sorella ...

8. Che ho giocato meglio del mio avversario!

9. Non me la prendo troppo se ho giocato bene, altrimenti cerco di capire dove ho sbagliato

10. Non ho un idolo del passato, ma seguo molto i forti giocatori del settore giovanile ed anche le mie avversarie

TEA GUECI

Campionessa Under 12

1. 26/12/99

2. Campionessa Italiana U10 Courmayeur 2009, Campionessa Italiana U12 Porretta Terme 2011

3. Europeo 2009 a Fermo, Mondiale 2009 in Turchia ed Europeo 2010 in Georgia

4. A.S.D. "R. Fischer" Chieti, istruttori: IM Martha Fierro e IM Roberto Mogranzini

5. Ho iniziato a casa con mio padre all'età di sei anni

6. Diventare brava (chissà... GM?) ed ottenere risultati a livello internazionale

7. Ancora non ho le idee molto chiare su quello che voglio fare da grande e per il momento penso solo agli scacchi

8. Sono soddisfatta se ho giocato bene, anche se a volte si vince giocando male

9. Cerco di capire dove e perchè ho sbagliato

10. Kasparov

Le interviste finiscono qui, visto l'impegno, la giovane età e la costanza delle nostre giocatrici è facile prevedere un roseo futuro.



ROBERTA MESSINA



ELISA CHIARION



CHIARA PALMITESSA



DANIELA MOVILEANU



LAURA GUECI



TEA GUECI

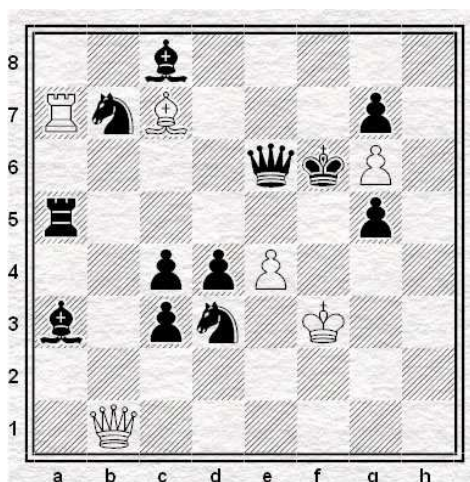
Un nostro socio al 35° Campionato del Mondo di Soluzione Problemi !

Dal 20 al 27 Agosto 2011 A Jesi, presso il confortevole Centro Congressi Federico II, si è svolto il **54° Congresso Mondiale della Composizione Scacchistica** (WCCC - World Congress of Chess Composition); dopo i precedenti di **Imola** (1973) e **Riccione** (1985) questo era il terzo Congresso che si svolgeva in Italia, un evento auspicato da anni da tutto il mondo problemistico: delle 40 nazioni associate alla Federazione Problemistica Mondiale (World Federation Chess Composition) ne erano presenti 32 superando così il precedente record (31 Grecia 2004, Olanda 2006 e Creta 2010). Con i più qualificati compositori e solutori di problemi e studi scacchistici per un totale di quasi 200 persone, compresi gli accompagnatori, la manifestazione ha avuto un grande successo grazie al continuo lavoro del nostro delegato Marco Bonavoglia che ha ricevuto per la magnifica organizzazione i complimenti di Harry Fougiaxis, Presidente della Federazione Mondiale della Composizione Scacchistica (WFCC), e da tutte le Delegazioni presenti. Tutte le riviste problemistiche del mondo hanno scritto bene di questo Congresso ricchissimo di attività 'ludiche', tra cui il **35° Campionato del Mondo di Soluzione Problemi** (WCSC - World Championship in Solving Chess Problems) !

GARE DI COMPOSIZIONE: oltre alla gara ufficiale del Torneo Veloce di Composizione (Quick Thematic Tourney) organizzata dall'Italia (Giudici: Marco Guida per la sezione Diretti #2 ed Antonio Garofalo per la sezione H#2), nella quale il compositore dal momento della conoscenza del tema da realizzare ha solo 3 ore di tempo per presentare il suo problema, molte nazioni - come di consueto in questo tipo di eventi - hanno organizzato un proprio torneo di composizione; quest'anno ben 15 nei quali, per ogni gara, il tema da svolgere era conosciuto già da alcuni giorni prima dell'inizio del Congresso.

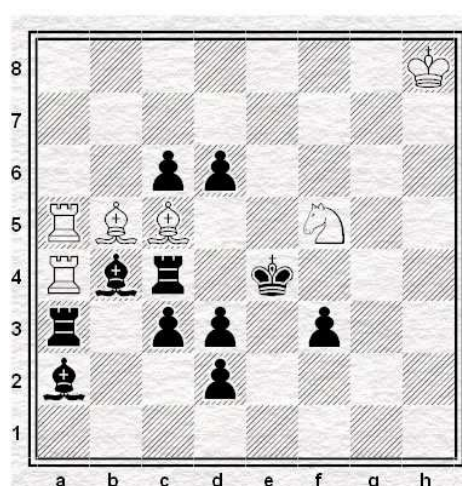
Gli italiani, nonostante la forte concorrenza, e tenendo conto dell'impegno organizzativo, hanno lo stesso confermato la loro bravura con un ottimo risultato ottenendo una quindicina di premi; questi i due più importanti ottenuti dalla collaborazione dei tre Maestri Simoni, Guida e Parrinello (Foto 1):

1°Premio: Simoni, Parrinello, Guida
14° Sabra Tourney 54°WCCC Jesi



H#2 b) PB g6 → PN g6 (6+12)
a) 1.Ae7 Ta6 2.Cd-c5 e5#
b) 1.Te5 Db6 2.Cb-c5 Ad8#

1°Premio: Guida, Parrinello, Simoni
11° Moskovskaya Matreshka 54°WCCC Jesi



H#2 b) AB b5 → CB b5 (6+11)
1.Tb3! Axd6 2.Aa3 Axc6#
1.c2! Ae3 2.Tcc3 Cbx d6#

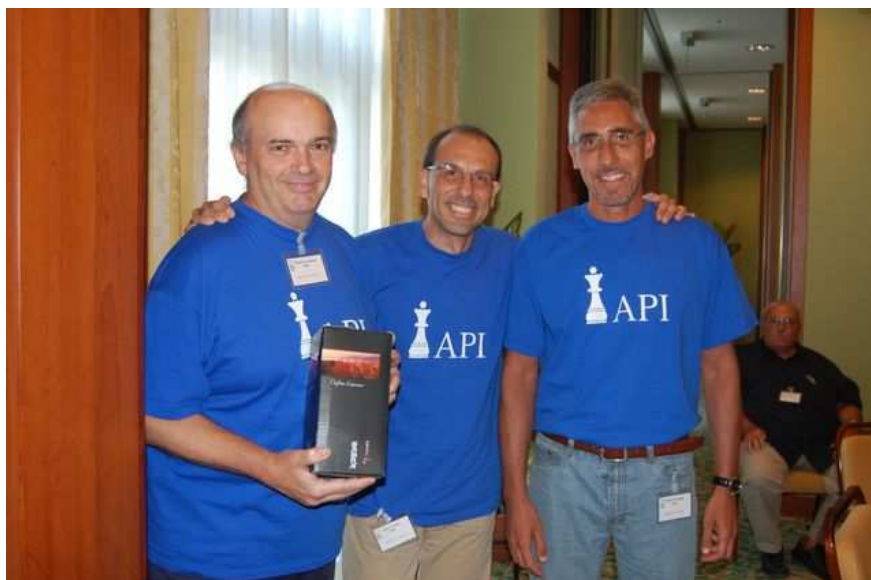


Foto 1:

Francesco Simoni, Marco Guida e Mario Parrinello con il 1°Premio del "Sabra"

GARE DI SOLUZIONE: per gli italiani unica pecca l'assenza di ottimi solutori cosa che non ha consentito di formare una squadra competitiva per partecipare al 35°WCSC per Nazioni; qualche 'coraggioso' volontario ha partecipato individualmente alle gare sia per divertimento che per fare maggiore esperienza con modesti risultati e con l'augurio di avere presto la 'Nazionale Azzurra Solutori'.

Le gare sono iniziate con l' "**Open Solving**" del 22 agosto con 93 partecipanti; gara suddivisa in 2 sessioni, ciascuna con 6 problemi di varia categoria da risolvere entro il tempo massimo di 90 minuti è stata vinta dal giovanissimo polacco, non ancora ventenne, **Piorun Kacper** con punteggio pieno: 60 punti in 169 minuti, seguito dal russo **Evseev Georgy** con p. 60 ma in 176' e dall'israeliano **Comay Ofer** con p. 59,5 in 134'; primo degli italiani Crucioli Marco all'83°posto, con p. 16,5 in 178'.

Nei due giorni seguenti, 23 e 24 agosto, al **35° Campionato Mondiale di Soluzione a Squadre** (WCSC for Team), hanno partecipato 20 Nazioni; ogni squadra poteva avere un massimo di 3 solutori ed era valido, per la classifica a squadre, solo il miglior punteggio dei primi due. Ogni giorno 3 faticose sessioni di gioco con una pausa di soli 15' tra una gara e l'altra (3 problemi da risolvere per ogni tipologia con il tempo massimo di riflessione riportato in tabella):

Diretti #2	Diretti #3	Finali	Aiutomatti H#2, H#3, H#5	Multimosse Diretti #4, #5, #6	Automatti S#2, S#3, S#6
20'	60'	100'	50'	80'	50'

La gara vinta dalla **Polonia**, con punti 164, grazie ai suoi tre eccezionali solutori Piorun Kacper, Murdzia Piotr e Mista Aleksander seguita dall'**Inghilterra** con 154 (Nunn John, Mestel Jonathan e McDowell Michael) e dalla **Serbia** con 152 (Podinic Vladimir, Vuckovic Bojan e Kovacevic Marjan) valeva anche per il "**35° WCSC – Individual**", gara vinta ancora da **Piorun Kacper** con punti 83, seguito dall'inglese **Nunn John** con 80 e dall'altro polacco **Murdzia Piotr** con 80 ed un maggior tempo di riflessione; primo degli italiani Cassano Roberto al 77°posto con punti 14, socio di Frascati Scacchi.

La sera del 23 agosto si è svolto il **Machine Gun**: sfida su 30 problemi di matto in 2 proiettati su un grande schermo uno dopo l'altro con 1 solo minuto di tempo per trovare la soluzione (+1 per la risposta esatta, -1 per la risposta errata, 0 per la risposta non data) è stato vinto dall'ucraino Dyachuk Vasily con il punteggio 'incredibile' di +23 soluzioni esatte

-3 sbagliate (!!!) seguito dall'inglese **Mestel Jonathan** (+18 -1) e dal belga **Van Beers Eddy** (+17 -2); primo degli italiani Parrinello Mario al 38° posto (+ 5 - 5).

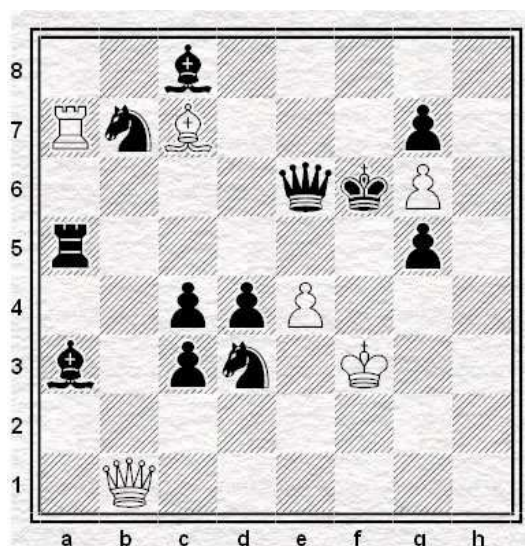
La sera del 25 agosto chiudeva le gare di soluzione la spettacolare ed emozionante **'Solving Show'** vinta da **Nunn John**: sfida ad eliminazione diretta riservata ai primi 16 classificati nell'Open Solving; in pratica dei sedicesimi di Finale con 8 incontri ad eliminazione diretta. Due concorrenti alla volta, con soli 3 minuti di tempo a disposizione, dovevano dare la soluzione del problema di "matto in due mosse" (#2) proiettato su grande schermo; scaduti i tre minuti senza alcuna risposta ne veniva proposto un altro. Per ogni match i problemi da risolvere erano 3 e si vinceva con 2 punti su 3 e chi voleva provare a dare la soluzione schiacciava il pulsante a sua disposizione: se la soluzione era esatta si aggiudicava un punto ma se era sbagliata il punto andava all'avversario!

Al link <http://www.matplus.net/pub/start.php> l'evento è andato in onda "Live" e nella grande sala di gioco è stato seguito su uno smartphone !

Molti dei problemi proposti sono stati risolti entro i 30 secondi; questi due sono stati risolti dopo soli **12 secondi** !!

Shergili SUKHITASHVILI

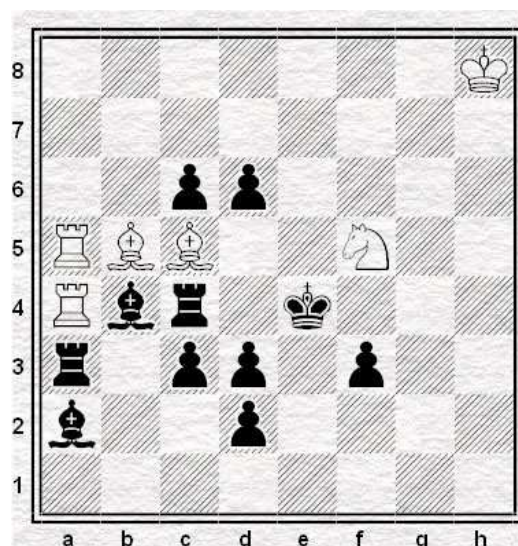
Lelo 1989



Matto in 2 mosse trovato in 12 secondi dal russo Selivanov nel match con Limontas

A. SAYER

3°Premio Leipziger Volkszeitung 1931-1932



Matto in 2 mosse trovato in 12 secondi dall'ucraino Solovchuk nel match con Zude

Tutti i problemi della gara completi delle soluzioni, dei tempi e delle risposte date dai concorrenti, si trovano qui: <http://www.matplus.net/pub/sosho/JesiSolvingShow.html>

Nel pomeriggio del 26 agosto è iniziata la premiazione (coppe, medaglie, attestati, bottiglie di vini e liquori pregiati e belle matrioske di varia grandezza), nella quale la squadra italiana si è presentata in maglia azzurra con il logo dell'A.P.I. (Foto 2), l'Associazione Problemistica Italiana <http://www.accademiadelproblema.org/>



Foto 2:

da sinistra verso destra;
davanti Valerio Agostini,
Vito Rallo, Mario
Parrinello, Marco Guida,
Francesco Simoni,
Roberto Cassano (socio di
Frascati Scacchi), Rodolfo
Riva e Marco Cruciolì;
dietro Alessandro Cuppini,
Andrea Bracci, Fabio
Magini, Marco Bonavoglia,
Francesco Tinebra e
Daniele Giacobbe.
Assente l'amico studista
Enzo Minerva che per
motivi di lavoro ha dovuto
lasciare il Congresso
prima del termine.

Sul piano strettamente personale mi sono molto divertito sia dal punto di vista del compositore, con la presentazione di tre problemi di cui uno composto in collaborazione con l'amico Vito Rallo senza ottenere premi, che da quello del solutore partecipando all'OPEN SOLVING, al 35° WCSC e al MACHINE GUN e questo grazie all'esperienza fatta nei tre precedenti "Meeting di Sant'Ambrogio" (la IV edizione è programmata per i giorni dall'8 all'11 dicembre 2011:

http://www.eteroscacco.it/esp/santambrogio2011/bando_ita.html), che mi hanno permesso di prendere un minimo di confidenza con questo particolare settore scacchistico e di partecipare per la prima volta a questo importante evento del quale sono davvero tanti i piacevoli ricordi: sono stato per tutta la settimana insieme a tanti amici italiani o accanto a famosi stranieri... ho alloggiato sullo stesso piano di John Nunn... ho conosciuto il mitico 'be', bernd ellinghoven, l'editore di 'feenschach' l'esclusiva rivista di problemi eterodossi!... dopo una settimana così piena e ricca di emozioni si esce sempre un pò frastornati anche perché ovunque ci si trovasse, oltre al cortesissimo personale dell'Hotel, si incontravano esclusivamente i partecipanti al Congresso... ho 'respirato' una bella 'aria'... ormai sono entrato anch'io "**Nel Mondo del Problema**" (prendo in prestito il titolo del bel libro di Fabio Magini offerto, insieme ad altri gadgets, ai partecipanti al Congresso italiano <http://www.wccc2011.com/> del quale tutte le riviste problemistiche del mondo ne hanno scritto già molto bene; il prossimo si svolgerà in Giappone dal 22 al 29 Settembre 2012 presso l'Hotel Kobe a Portpia Island).

La cosa più bella in assoluto è accaduta durante le Premiazioni quando un gruppetto di stranieri, tutti armati di macchina fotografica, ha invitato noi italiani a restare in posa in gruppo con indosso le nostre magliette blu royal con la scritta API: per me resterà per sempre il più bel ricordo !

Roberto Cassano

MONTECATINI TERME 31 LUGLIO – 7 AGOSTO

Torneo d'altri tempi con tanti giocatori, visto che è il torneo più economico (300 euro iscrizione compresa), e solo italiani. Fatti salvi Laketic ed Efimov, italiani di fatto. Unico neo la non possibilità di norme Fide. Under 20, Femminile ed Open una grande “accozzaglia” che ha dato i suoi frutti. Spezziamo una lancia su quanto apparso su un blog, dicerie di anonimi da non prendere nemmeno in considerazione e che fanno il male degli scacchi. Si parlava di suggerimenti e di giocatrici che si allontanavano spesso dalla scacchiera. Io c'ero e posso affermare che ciò avveniva nelle prime mosse, quando prevale la preparazione casalinga, e poi aggiungo che se si vuole evitare il “contaggio” delle nuove tecnologie basta, come hanno fatto al Campionato Francese, trasmettere le partite on line in differita, 30 minuti per i transalpini. Infatti dove veniva servito il caffè c'era un PC collegato ininterrottamente ad Internet e ciò per regolamento non doveva essere ammesso, le partite in corso non possono stare su un'altra scacchiera della sala di gioco e il bar è considerato sala di gioco. Sia chiaro che i potenti mezzi moderni, PC e telefonini, possono creare “disturbo” ma siamo noi giocatori a pulire lo sporco dall'interno senza creare dei casi che possono portare solo del male al nostro sport. Se si è certi si intervenga con NOME e COGNOME altrimenti si taccia, troppi messaggi del blog hanno creato un clima di sospetto con interventi anonimi e diffamatori.

Torneo vinto da Denis Rombaldoni, dal neo campione under 20 Marco Codenotti (che di anni ne ha 14) e da Roberta Messina che corona il sogno del titolo italiano femminile.

Molti giovani in vista e tra essi i fratelli Spornberger, Lorenzo Pescatore e l'ormai Candidato Maestro Daniela Movileanu, 14 anni e mezzo!

PORTO SAN GIORGIO – 21-28 AGOSTO

Torneo con molti volti noti e ottima settimana per il mare. Chi non ha partecipato ha i tornei degli anni scorsi ha trovato tutto ok. Per i nostalgici del passato sono mancate la partita di scacchi viventi, la simultanea su 100 scacchiere intitolata ad Attilio Basili, le tante ottime serate nei vari paesini, la serata di gala e soprattutto il bollettino. Ma, come detto, nel complesso un buon torneo con molti giovani in evidenza. Frascati Scacchi ha presentato le sue “perle” il vice campione italiano under 12 Valerio Carnicelli, 11 anni, al primo posto nella fascia <2000 con 6 su 9 ex-aequo con il GM Romanishin e in costante crescita la campionessa italiana under 16 Daniela Movileanu a 5 punti.

Altri giovani da citare il campione italiano under 14 Lorenzo Pescatore e la campionessa under 18 Elisa Chiarion, non scopriamo l'acqua calda pronosticando loro un fulgido futuro.

Nutrita la pattuglia femminile con, oltre le citate Chiarion e Movileanu, Fierro, De Rosa e Arnetta, solo per citare l'open A. Consideriamo le altre serie solo un allenamento per arrivare, il prima possibile, all'open A.

MONTE COMPATRI – Madonna del Castagno 3 settembre 2011

Torneo propagandistico durante la “Festa della Madonna del Castagno”. Sopra Monte Compatri c'è il santuario di San Silvestro e vicino ad esso una cappella in cui si venera la Madonna del Castagno. Partecipare ad una festa popolare è molto importante per la diffusione del gioco. Mattinata di sole e per i pochi che non sono andati al mare c'è il torneo di scacchi.

- | | |
|--------------------------|----------|
| 1. BIAGI LUIGI | 4,5 su 5 |
| 2. TUTERI FLAVIO | 3,5 |
| 3. RISO GIUSEPPE | 3 |
| 4. GIOVANNINI PAOLO | 2 |
| 5. CRISTOFANELLI MASSIMO | 1 |
| PIERUCCI FEDERICO | 1 |

Ha diretto Rosario Lucio Ragonese

Molti i giovani che si sono avvicinati durante le tre ore dell'iniziativa.

Premiazione con coppe e medaglie effettuata dall'assessore Patrizio Ciuffa, questa volta in veste di organizzatore della Festa.

ROMA – TORNEO BARCLAYS 4-11 SETTEMBRE 2011

Per un torneo con 16.500 euro di montepremi molti si aspettavano di più.

Cosa fosse questo di più è molto soggettivo: c'è chi ha parlato di sede inadeguata, sede con molto caldo, sede decentrata, giocatori mancanti, pochi giocatori, ecc.

Molte critiche non significa molto onore. Ma le critiche non possono essere anonime, non possono venire da chi nasconde la faccia. Quindi parliamo del torneo.

In conclusione si è fatto un ottimo torneo a Roma, ed era tanto che non c'era un torneo simile, tanti GM (15) e poi anche molte brave scacchiste. C'è sempre qualcosa migliorabile e auguriamo agli amici del Circolo Vitinia di avere la possibilità di far vedere di meglio alla prossima edizione. Io e molti altri che hanno giocato, l'ho trovato esaltante, tavoli separati, comodi, vicino ai grandi giocatori, e poi ... mi è andata bene !!

Si era iniziato con la vittoria del "rinato" Nicolò Ronchetti sul GM Jones e la vittoria del neo MF Marcello Malloni sul GM Dgebaudze per dare voce alle italiane speranze e si è concluso in sordina per le patrie speranze. Ma questo è solo l'inizio, in futuro avremo nuove occasioni e miglioreremo. Il numero dei giocatori era quello prefisso, tenendo conto che c'erano ben 5 tornei contemporanei in Italia, chi volesse risolvere questo problema di sovrapposizione se lo scordi, sono anni che si discute, si discute, si discute, ma nessuno farà mai un passo indietro e lascerà una data.

Il torneo, e non solo per me, è vissuto anche nel centro classifica per i tanti premi di fascia e tante partite sono state combattute fino alla fine, io sono andato oltre la 60.ma mossa ben 3 volte su 9 partite e questo significa quasi 5 ore di gioco! Ultima nota uno internet-spettatore si è lamentato per le tante patte del GM David, sia chiaro che il GM David se avesse giocato con lo "spettatore" non avrebbe fatto patta, ma gli toccava giocare – dopo aver vinto le prime 4 partite – con altri GM !!

FRASCATI – TORNEO SEMILAMPO 17 SETTEMBRE 2011

1'	MOVILEANU DANIELA	CM	6.5	su 7
2'	CARESSA MARCO	1N	6.5	
3'	ROSSI VALERIO	2N	5.0	
4'	DISI ALESSANDRO	3N	4.5	
5'	ARDUINI LUCA	3N	4.0	29.5
6'	ANDREASSI LORENZO	NC	4.0	28.0
7'	DI CARLO ADRIANO	2N	4.0	25.0 3.0
8'	MANENTI LUCA	NC	4.0	25.0 2.0
9'	DISI FEDERICO	NC	3.5	
10'	BAIOCCHI EMANUELE	2N	3.0	29.0
11'	MONTI LORENZO	NC	3.0	20.5
12'	ARDUINI SIMONE	NC	3.0	20.0
13'	CRISTOFANELLI MASSIMO	NC	3.0	16.5
14'	MORETTI FILIPPO	NC	2.5	23.0
15'	D'ANTONIO LUCA	NC	2.5	19.0
16'	GIOVANNINI PAOLO	NC	2.0	22.5
17'	MOVILEANU STEFAN	NC	2.0	18.0
18'	MATALDI ALESSIO	NC	0.0	

Direzione di gara Rosario Lucio Ragonese



Notte Europea dei Ricercatori 2011 anche gli scacchi con i ricercatori

Torna a Frascati la **Notte Europea dei Ricercatori**. Visite guidate, spettacoli, esperimenti, giochi, incontri, exhibits, dibattiti, in un grande fermento di pubblico e di addetti ai lavori. Per aprire a tutti le porte della ricerca e per incidere nella realtà il segno indelebile della scienza. Così, Il **23 settembre 2011** sarà una Notte davvero speciale. Tutti potranno osservare da vicino e “toccare” la scienza, conoscere il suo linguaggio e vedere svelati i suoi più affascinanti “segreti”. Nella **settimana precedente** saranno numerose le iniziative correlate alla Notte, gli incontri nelle scuole e gli spettacoli rivolti ai più giovani. La manifestazione, ormai alla sesta edizione, è voluta dalla Commissione Europea, e organizzata dall'**Associazione Frascati Scienza** insieme ai maggiori **Istituti di Ricerca Italiani**. L'evento, che ha l'obiettivo di avvicinare i cittadini alla ricerca scientifica, ha una grande portata simbolica. Si svolgerà, infatti, come negli anni precedenti, in contemporanea in oltre 300 città di più di 30 Paesi europei e dell'area mediterranea. L'area di **Frascati** rimane protagonista indiscussa, rappresentando, da oltre 50 anni, il centro di importanti attività di ricerca di livello internazionale. Tanto da essere da molti definita la **città della scienza**.

Nell'ambito delle iniziative correlate **Frascati Scacchi** organizza

“La simultanea della ricerca” Sabato 24 settembre ore 18.00~20.00

Simultanea di scacchi tenuta da Daniela Movileanu
Campionessa Italiana Under 16,
evento a cura di Frascati Scacchi (*presso la passeggiata Belvedere*)

www.frascatiscienza.it

www.frascatiscacchi.it



Nel Lazio il cuore della Ricerca

Roma ed in particolare l'area Tuscolana, fin dai primi anni '50, giocano un importantissimo ruolo nella ricerca internazionale e nelle scienze in genere.

Un gran numero di laboratori, istituti di ricerca ed università che lavorano, spesso congiuntamente, spaziando dalla ricerca fondamentale alla ricerca applicata, fino alle innovazioni tecnologiche per diventare oggi epicentro della ricerca italiana ed europea per densità di istituzioni e di ricercatori.

Frascati Scienza per la Ricerca

L'associazione Frascati Scienza nasce dall'esigenza di condividere e partecipare a questo importante patrimonio, promuovendo l'educazione alla ricerca scientifica e la sua comunicazione al largo pubblico attraverso eventi di divulgazione e reti di comunicazione permanente fra ricercatori e cittadini.

Ricercatori e Cittadini, insieme

Da una parte i ricercatori, che vogliono condividere esperienze, comunicare il proprio lavoro, aggiornarsi e creare nuovi ed importanti strumenti per promuovere la cultura scientifica nell'area romana. Dall'altra i cittadini che sono curiosi, che condividono l'importanza del ruolo della ricerca e che vogliono sentirsi più vicini ad essa. Frascati Scienza si rivolge anche alle scuole e ai giovani studenti universitari, offrendosi come strumento di accesso alle strutture di ricerca e alle loro attività di formazione, e come punto di informazione sulla comunicazione scientifica in area romana. L'associazione è un'opportunità per creare insieme un legame forte fra scienza e società, per un confronto continuo e condiviso su temi fondamentali della ricerca moderna e delle sue applicazioni, in cui tecnici e persone si possano confrontare apertamente



L'ASD FRASCATI SCACCHI, affiliata alla Federazione Scacchistica Italiana, ente morale patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e riconosciuto dal CONI come Federazione Sportiva Associata, opera nel territorio dei Castelli Romani e nella città di Roma dal 1972.

La sua attività è incentrata a favore della diffusione del gioco tra i più giovani e alla promozione di manifestazioni scacchistiche nazionali ed internazionali che promuovono la cultura degli scacchi.

Titoli – convegni - eventi

Nel 2009 è stata premiata dalla Federazione Scacchistica Italiana Società dell'Anno. Il premio viene conferito alle società che si distinguono per attività agonistica, titoli ricevuti e diffusione degli scacchi. Grandi risultati agonistici a livello giovanile con Campioni Italiani nelle categorie Under 8 – 10 – 14 – 16. Molte manifestazioni con partite di scacchi viventi in piazze e scuole con protagonisti i bambini vestiti da pezzi degli scacchi e ancora tornei a tema, convegni e concorsi. Nel 2010 il convegno “Gli scacchi contro il bullismo – Il rispetto delle regole”, organizzato da Rosario Lucio Ragonese. Poi altri convegni: - Frascati – “Sport batte bullismo 1 – 0” su progetto Giovani Sicuri del Comune di Frascati e Servizi Sociali, - Terrasini PA – “Scacchi e disabilità”, convegno organizzato durante lo svolgimento dei Campionati Italiani Giovanili e - Carugate MI – “Scacchi, enigmistica e matematica” novità assoluta il Sudoku scacchistico.

Siamo fatti così

Il nostro motto non è semplicemente “l'importante è partecipare” ma bensì “l'importante è partecipare per vincere” ovvero impegnarsi perchè questo possa avvenire. Gli scacchi possono essere praticati a qualunque età, da persone che non parlano la stessa lingua e da persone disabili motori, non vedenti e non udenti, uno sport che unisce genitori e figli e consente la socializzazione. L'associazione Frascati Scacchi si occupa della diffusione degli scacchi in ambito scolastico con corsi ed altre attività collegate: sono stati avviati corsi di scacchi con l'obiettivo di promuovere il rispetto delle regole nel gioco e nella vita; sono stati avviati agli scacchi oltre 12.000 bambini e ragazzi; presso le scuole sono stati organizzati tornei, partite di scacchi viventi, concorsi di espressione artistica e giochi di parole, rime, sugli scacchi. Frascati Scacchi è orgogliosa di aver portato gli scacchi nelle scuole durante l'orario scolastico, esperienza unica di gioco legata alla matematica ed alle altre materie. **CORSI – LEZIONI – STAGE – EVENTI – TORNEI – CAMPIONATI**

Allena la mente
Rispetta le regole

Impara a ragionare
Divertiti

Controlla le emozioni

Fai la mossa giusta scegli Frascati Scacchi

MOVILEANU DANIELA ROXANA

Nata a Focsani (Romania) il 2.12.1996 e residente a Roma
Scacchisticamente italiana.
Tesserata dal 2008 al 2011 per Frascati Scacchi.

Titoli

2008 Campionessa Scuole Primarie a Squadre
2009 CAMPIONESSA ITALIANA UNDER 14
2009 Entra nella lista Elo FIDE con 1825 (Italia)
2009 Partecipa al Mondiale in Turchia classificandosi 35.ma
2011 CAMPIONESSA ITALIANA UNDER 16
2011 Promossa Candidato Maestro
2011 Parteciperà al Mondiale in Brasile

Saluti del presidente della FSI Giampietro Pagnoncelli

A nome della Federazione e di tutti gli appassionati ringrazio Frascati Scacchi per l'iniziativa intrapresa all'interno della Notte Europea dei Ricercatori. Esprimo quindi i miei migliori auguri per la riuscita della manifestazione e auguro a tutti un buon divertimento.
Giampietro Pagnoncelli, presidente Federazione Scacchistica Italiana

La notizia è stata pubblicata su www.federscacchi.it



Nella foto Daniela Movileanu e il presidente di FrascatiScienza il fisico Giuseppe Mazzitelli.



Una seconda edizione della Festa dello Sport da incorniciare. Stavolta neanche il maltempo che aveva caratterizzato la prima edizione è riuscito a rovinare una due giorni speciale nella quale tutte le associazioni sportive cittadine si sono ritrovare nel bel palcoscenico di Villa Torlonia.

Ventisei le società che si sono esibite ed alternate nell'arco della manifestazione: a fare da madrina è stata **Chiara Cavassini**, fresca di partecipazione alle finali di Miss Italia. Sono stati della partita il sindaco **Stefano Di Tommaso** ed il consigliere delegato allo Sport **Matteo**

Filipponi, insieme al fiduciario del Coni, **Sergio Sacchetti**, a fare gli onori di casa: presenti anche tanti campioni di livello nazionale ed internazionale, la giovanissima **Daniela Movileanu** (scacchi), **Carla Tucci** (atletica), **Marco Lodadio** (ginnastica), **Luca D'Alisera** (pattinaggio), **Fabio Venturini** (nuoto) e **Marco D'Alesio** (judo).

Lo sport frascatano ha insomma messo in mostra i propri gioielli e con le **Olimpiadi di Londra** ormai alle porte, la sensazione è che anche la città tuscolana potrà far suonare alto l'inno di Mameli nella capitale britannica.

L'appuntamento è quindi per il settembre 2012 quando magari ci saranno da celebrare anche medaglie importanti. Insieme a tutti coloro che fanno dello sport cittadino un vero vanto.

Soddisfatto il commento del consigliere delegato allo Sport, **Matteo Filipponi**. "Ancora una volta questa iniziativa ha colto nel segno: siamo molto soddisfatti di come è andata. Lo sport di Frascati si dimostra ancora una volta vivo, forte e conferma di essere una risorsa importantissima per il nostro territorio.

Voglio sottolineare che abbiamo provveduto autonomamente alla logistica dell'evento (elettricità e service) potendo contare sulla collaborazione della STS che ci ha messo a disposizione sei gazebo col palco e delle società sportive. Sempre in via autonoma abbiamo provveduto all'allestimento dell'area esibizione e alla pulizia della villa".

FRASCATI SCACCHI all'Europeo Giovanile



Dei 22 giovani che hanno partecipato al Campionato Europeo Giovanile, ben 3 erano di Frascati Scacchi ! Ancora una volta il circolo con tutti i soci hanno seguito con trepidazione i risultati dei nostri. Col passare dei giorni ci siamo resi conto che le condizioni, soprattutto alimentari, dei giovani virgulti sono stati messi a dura prova dalla cucina bulgara. Siamo comunque soddisfatti della loro esperienza e contiamo di averli sempre più forti.

Ecco la foto in maglietta sociale di Daniele Arbore, Federica Arbore e Valerio Carnicelli.

Migliori degli italiani Marco Codenotti (under 14) e Tea Gueci (under 12) che hanno chiuso a 5,5 su 9. Il nostro Valerio ha concluso a 5 (under 12), nonostante la “dieta forzata”.

FRASCATI – TORNEO delle STELLE OTTOBRE 2011

Detto anche torneo dell’impegno, bisogna arrivare a 10 punti per vincere la COPPA.
Viene premiato non il vincitore, ma tutti coloro che arriveranno nell’arco del mese al traguardo dei 10 punti. I primi tre assoluti avranno anche altri premi.

CLASSIFICA TORNEO uno - 4 turni

1'	DISI FEDERICO	--	3.5	
2'	CORVAGLIA FRANCESCO	--	3.0	7.5
3'	GIOVANNINI PAOLO	--	3.0	7.0
4'	TUTERI FLAVIO	--	2.5	
5'	MONTI LORENZO	--	2.0	7.5 2.0
6'	ANGARELLA FEDERICO	--	2.0	7.5 0.0
7'	MORETTI FILIPPO	--	2.0	6.5
8'	CORVAGLIA CLAUDIA	--	1.0	8.0 0.0
9'	MERCURI ALESSIA	--	1.0	8.0 0.0



TORNEO DELLE STELLE - OTTOBRE 2011

				01/10/2011	08/10/2011	15	22	29		TOTALE
1	GIOVANNINI	PAOLO	NC	3	3					6
2	DISI	FEDERICO	NC	3,5	2					5,5
3	TUTERI	FLAVIO	NC	2,5	3					5,5
4	MONTI	LORENZO	NC	2	3					5
5	CORVAGLIA	FRANCESCO	NC	3	1,5					4,5
6	MORETTI	FILIPPO	NC	2	2,5					4,5
7	MERCURI	ALESSIA	NC	1	2,5					3,5
8	PAGLIANI	LORENZO	NC	1	2,5					3,5
9	ANGARELLA	FEDERICO		2	1					3
10	CORVAGLIA	CLAUDIA	NC	1	1,5					2,5
11	IORE	GABRIELE		1	1,5					2,5
12	GASBARRA	GABRIELE		1	1					2

I PUNTI SI SOMMANO - A 10 PUNTI SI VINCE LA COPPA



[Per qualsiasi chiarimento, approfondimento o suggerimento, prego i gentili lettori di contattarmi, anche per richiedere articoli arretrati. Possono vedere utilmente il mio sito www.scuolafilosofica.com. Ho scritto un'introduzione alla filosofia per scacchisti: 2001, *Filosofia negli scacchi*. Chiunque desideri leggerla, può richiederla.]

I segreti del castello degli scacchi. Cavazzoni C. A.,Messa R..

Questo libro nasce dall'amore che proviamo per gli Scacchi, che ci hanno regalato momenti di autentica felicità.¹
Cavazzoni, Messa.

I segreti del castello degli scacchi è un libro a scopo didattico, nel quale si possono trovare sia le regole basilari per il gioco che utili esercizi per apprendere in fretta i suoi fondamenti. Ma, forse, si tratta di qualcosa di più.

Il libro si può dividere idealmente in parti: al principio il lettore è guidato all'apprendimento dell'uso dei singoli pezzi, ciascuno dotato di una sua individualità, costruita sapientemente sulla base del concreto gioco e sul piano figurato dell'immaginazione. Tutte le figure sembrano dotate di un'anima e nessuna di esse è un impersonale pezzo di legno ma un individuo dotato di un volto e di una mente: "Bella e audace, grazie alla sua agilità la Regina è il pezzo con il maggior raggio d'azione. Al centro di una scacchiera vuota controlla ben 27 case".² Oltrepassata la conoscenza preliminare dei singoli pezzi, si giunge all'apprendimento di tutta l'orchestra o di tutto il proprio esercito: "La battaglia degli scacchi è avvincente: è fatta di attacchi, difese, agguati, inseguimenti e duelli, a colpi di astuzia e intelligenza".³ Ma, anche in questo caso, il tragitto è tratteggiato da una separazione precisa dei vari livelli, tutti necessari al migliore apprendimento. In ciò, potremmo azzardare un primo paragone, con un altro libro: *Il mago dei numeri*. Come in matematica, gli scacchi, bisogna pur dirlo, offrono il pericolo di ricadere al di fuori della propria presunta portata, inducendo paura e rifiuto nel principiante. Ma gli autori scongiurano questa pericolosa possibilità prendendo letteralmente sulle spalle il lettore più sprovveduto, facendolo, così, sentire sempre al sicuro: non c'è mai il senso dello smarrimento della via e, per ciò, non si è mai a disagio. La terza parte ideale è segnata dalla presenza dello scacco matto che, forse, rappresenta la caratteristica più disarmante dell'intero gioco. Alternando esercizi a presentazioni essenziali, ma non prive del loro immaginifico lirismo che non dispiace mai, c'è spazio anche per considerazioni meta-scacchistiche. Lo scopo ultimo del libro è, infatti, quello di costruire un *buon scacchista*, educato all'ideale dell'agonismo positivo e, in definitiva, della condivisione di più alti valori, ispirati alla tolleranza e alla reciproca accettazione, ma lasciamo che sia una citazione a illuminare questo punto, generalmente dimenticato dai manuali di scacchi introduttivi: "Se un giorno sarai perdente, complimentati con l'avversario, stringi sorridendo la mano e invitalo ad analizzare insieme la partita. Non arrabbiarti, non cercare giustificazioni, ma cerca di capire dove hai sbagliato".⁴ La quarta parte consiste nell'illustrazione dei concetti fondamentali della descrizione delle partite (linguaggio scacchistico) e della valutazione (valore dei pezzi). La quinta e ultima parte è una breve e essenziale guida verso il vertice finale, tra rudimenti di calcolo combinatorio e altri divertenti esercizi, che culmina nel matto in tre mosse, ultimo paragrafo del libro. Ogni paragrafo inizia con una breve descrizione dell'argomento e finisce con una serie molto ampia di esempi ed esercizi: la ricchezza dell'eserciziario è veramente notevole, con i suoi 439 diagrammi. Inoltre, la pertinenza

¹ Cavazzoni C. A., Messa R., *I segreti del castello degli scacchi*, Le due Torri, Bologna, 2011, p. 1.

² Ivi., p. 23.

³ Ivi., p. 29.

⁴ Ivi., p. 42.

degli esercizi stessi è preziosa e basta sfogliare il libro anche solo superficialmente per rendersene conto. Tra la vastità dei diagrammi e le intelligenti presentazioni c'è spazio per le favole sull'origine del gioco, per commenti intelligenti sulla buona educazione scacchistica e per qualche quiz: il tutto rende la lettura divertente e non priva di spunti di riflessione per grandi e meno grandi. LA FINALITÀ DEL LIBRO. La finalità del libro è duplice: da un lato esso vuole essere un efficiente manuale a uso didattico per giovani aspiranti scacchisti e per buoni insegnanti. Da un altro lato, *I segreti del castello degli scacchi* vuole far riflettere i giovani scacchisti e i loro più anziani istruttori sul ruolo sociale e culturale del gioco, nel quale la componente umana non deve esser sacrificata per un agonismo acritico e violento ma, viceversa, per una maggiore comprensione del valore umano intrinseco nello stesso divertimento condiviso.

STILE DEL LIBRO. Il linguaggio utilizzato è sempre ricco di metafore nel quale i pezzi risaltano ciascuno per sé, ciascuno con doti e pregi suoi particolari. Sembra quasi che si possa intravedere un'immagine allegorica più ampia nella quale niente e nessuno deve mai essere ridotto a *semplice pedina*, neppure l'ultimo pedone: questo perché dietro l'ignoranza dell'oblio di ciascuno si staglia il pericolo di una totalità uniforme e cieca; e non è certo questo il messaggio più profondo che si può leggere tra le righe. Ma è nei racconti favoleggianti che la vena profondamente fantasiosa e, in ciò, umanistica del libro sorge in tutta la sua chiarezza: la rivisitazione del mito delle origini o l'intelligente favola finale (*I segreti del cavaliere della mezza luna*) sono dei bellissimi esempi di parabole umanistico-scacchistiche dove il messaggio finale può riassumersi così "La somma di due civiltà è meglio di una".⁵

LE ILLUSTRAZIONI. *I segreti del castello degli scacchi* è un libro illustrato, nel quale non sono solo incasellate tante miniature scacchistiche (i diagrammi) ma sono presenti tanti disegni la cui delicatezza e semplicità risulta evidente dall'asciuttezza del tratto e dalla scelta del color rosa-pastello. Il disegnatore è molto attento alla verosimiglianza dei pezzi ma non eccede nel dettaglio, là dove questo lascerebbe poco spazio all'immaginazione: le raffigurazioni rarefatte ma precise impreziosiscono il volume e offrono un refrigerio per la mente, giacché, d'altronde, non può che essere così, quando si impara a giocare a scacchi.

QUALCHE OSSERVAZIONE CONCLUSIVA. *I segreti del castello degli scacchi* costituisce l'ideale proseguimento de *Il castello degli scacchi*, il libro precedente del premiato istruttore federale Carlo Alberto Cavazzoni. I due lavori hanno una serie di somiglianze, sia nella presentazione che negli intenti didattici e didascalici, ma in questo libro si vuole affrontare più specificamente il problema della crescita e della maturazione del principiante, guidandolo, come detto, sino alle soglie della combinazione più articolata e, dunque, dell'essenza stessa del gioco pratico. I due libri, dunque, si richiamano e si integrano reciprocamente, offrendo al principiante e all'istruttore un ideale percorso ottimale per l'apprendimento del gioco degli scacchi.

CAVAZZONI CARLO ALBERTO; MESSA ROBERTO. CON LE ILLUSTRAZIONI DI VALERIO FALCONE.

I SEGRETI DEL CASTELLO DEGLI SCACCHI

LE DUE TORRI.

PAGINE: 111.

EURO: 15,00.



⁵ Ivi., 107.

Chi ha ucciso il campione del mondo? Scacchi e crimine.

Di Fabio Lotti e Mario Leoncini

Un grande K esce misteriosamente dalla scena dello scacchismo internazionale a seguito di un omicidio terribile. Ritrovato con tutti i pezzi in bocca e due alfieri al posto degli occhi, rimane avvolto dal mistero. Un grande torneo nel circolo di scacchi CRAL di Siena, un panorama medioevale per un lutto che nulla ha di meno rispetto alle pene inflitte dalla sacra inquisizione. Potrebbe essere uno dei grandi campioni che giocavano al torneo. Tutti avevano un loro motivo per uccidere. Tra tresche amorose improbabili, tra padri afflitti, invidie e rivincite sperate tutti sono sospettati. Tanzini è un poliziotto in pensione, richiamato dalla procura per il suo fiuto impareggiabile. Questa volta il compito potrebbe essere al di là delle sue possibilità. Tutti e nessuno, questo il problema.

Il libro è già nel titolo doppio: da un lato il romanzo breve (o racconto lungo di Fabio Lotti) dall'altro una serie di piccoli saggi (di Mario Leoncini). Iniziamo dal racconto.

La trama poliziesca è in secondo piano rispetto alla costruzione di personaggi simpatici e credibili allo stesso tempo. Siena è la cornice del delitto, città amata dal detective Tanzini che, per parafrasare una celebre frase di *Quarto potere*, avrebbe potuto dire: "Io sono sempre stato e sempre sarò una sola cosa: un senese". L'amore per la città, descritta nei suoi risvolti migliori tra panorami medioevali, grande centro di cultura e di attività sportiva e benevolenza per i suoi abitanti.

Gli scacchi sono senza dubbio in secondo piano, non è richiesta alcuna conoscenza per gustare a fondo il racconto. Essi impreziosiscono di mistero, per i profani, e ammiccano ai lettori giocatori. Per usare una delle categorie possibili, descritte da Leoncini nella seconda parte del libro, il giallo di Lotti rientra nella categoria de "gli scacchi come momento o elemento dell'intrigo" e un po' anche ne "gli scacchi come quadro sociologico dell'intrigo".

Altro aspetto da rilevare del racconto di Lotti è la sua notevole erudizione, profusa un po' ovunque. Tuttavia, essa è sempre strumentale e mai fine a se stessa. Un po' di conoscenza genuina non fa mai troppo danno.

Ma un aspetto peculiare e senza dubbio molto interessante è la continua ironia, "da toscanaccio", per dirla con l'autore. Essa, senz'altro, diverte e trascina senza mai eccedere nel grottesco.

Lo svolgersi degli eventi non è poi così incalzante, probabilmente perché, in fondo, i fatti salienti non sono poi molti. Questo offre lo spunto per continue digressioni secondarie che mettono il luce di volta in volta degli aspetti interessanti della vita di ogni giorno e l'autore ha modo di mettere in scena dei personaggi di secondo piano che, come mostra il finale brechtiano e surreale, non sono poi così pienamente secondari. Tra questi c'è un certo Bafio Tolti che risulta particolarmente intrigante, grande conoscitore di scacchi e non solo.

Lo stile è sempre lineare e molto misurato, facile da seguire e senza circonvoluzioni fastidiose.

L'erudizione, anche quando c'è, non appesantisce mai e risulta, per ciò, un intelligente abbellimento. L'ironia permea il romanzo e ne costituisce il collante.

Citando l'autore: "alla sua critica al mio lavoro privo di scene raccapriccianti, ad eccezione della descrizione del morto, di colpi improvvisi, di intrecci ingarbugliati, di sangue e sperma sbattuti in faccia al lettore (...). Di libri così se ne trovano in giro quanti se ne vuole. (...) Vogliamo dare il nostro piccolo contributo ad una letteratura da macelleria? Io ho preferito scegliere un'altra strada..." (p.113). Difficile discordare da quest'ispirazione, per altro, pienamente rispettata. Quanto poi il romanzo breve sia privo di difetti, è bene giudicare da sé: comunque la si giudichi, la sua lettura è tempo ben speso.

Questo vale per la prima parte del libro. La seconda, abbiamo detto, sono una serie di saggi brevi, piccoli scorci, tra crimine e scacchi. Leoncini ricorda molto correttamente come le sue analisi non possano avere una validità scientifica, sebbene il rigore e la precisione non facciano difetto.

Nel capitolo iniziale si introduce l'argomento e come si debba intendere il lavoro complessivamente. Particolarmente brillante risulta "Il caso Alekhine", dove l'autore mette in luce una serie di dubbi sull'apparente morte naturale del grande campione del mondo.

"Gli scacchi nella letteratura poliziesca" è una rassegna degli autori e dei romanzi nei quali gli scacchi entrano, in qualche modo, in gioco. Molto pertinente è la categorizzazione generale, dove l'autore cerca di dare delle condizioni di appartenenza dei singoli casi alle categorie generali. Nel resto dell'articolo si trovano trattate esaurientemente gli elementi dell'insieme, ritrovando nel particolare le ragioni della sistemazione per categoria. Innumerevoli sono gli autori citati e i riferimenti espliciti a grandi testi, classici e non solo, della narrativa poliziesca, tra cui il celebre "Enigma dell'alfiere" di S.S. Van Dine e Sherlock Holmes, sebbene il grande detective sia poco attento all'arte del gioco, probabilmente per via dei gusti specifici dell'autore, al quale era più congeniale l'avventura, la boxe e le gare di cavalli. Ma per riscattare la bassa considerazione che Conan Doyle doveva nutrire per il troppo cervellotico gioco, Leoncini elenca tutta una serie di casi in cui il celebre detective è a stretto contatto con gli scacchi, da un film a (addirittura) una scacchiera con i pezzi ispirati a Sherlock. Chissà cosa ne avrebbe pensato il vecchio Arthur, così mal disposto nei confronti del suo stesso personaggio di maggior fortuna.

Per gli amanti del cinema, Leoncini passa in rassegna tutti i casi, e non sono pochi, di film polizieschi in cui fanno capolino gli scacchi. Non si può non far cenno, almeno, al celebre "Agente 007, dalla Russia con amore", in cui proprio l'inizio vede il temibile numero 5 disputare la gara per il campionato del mondo, prima di essere chiamato dal terribile capo della Spectre. Questo è solo un caso tra tanti e lasciamo ai curiosi la lettura di tutti gli altri.

Altro capitolo denso di curiosità, è quello che riguarda più propriamente i delitti effettivamente avvenuti. Ci teniamo a sottolineare la misuratezza del lavoro che nell'analisi non cede mai al morboso che, generalmente, si pensa sia la base del movente di chi legge simili libri. D'altra parte, sapere anche per traverso ciò che l'essere umano può fare, se ben disposto, può risultare interessante anche a chi rigetta i casi di cronaca nera (come il sottoscritto). E' pur vero che i casi di delitti efferati sono, in realtà, pochi. Gli scacchisti sono dei regicidi e non assassini di gente comune. E i primi sono difendibili, specie se le loro efferatezze avvengono solo sulla scacchiera. Il libro è dunque diviso in due parti, difficile trarre un giudizio unitario per la diversità degli intenti. Due linee di continuità: la leggerezza superficiale e rigore di fondo; gradevolezza. Un libro da consigliare a chi è amante del giallo, e, naturalmente, a tutti gli scacchisti.

Lotti F., Leoncini M..

Chi ha ucciso il campione di scacchi? Scacchi e crimine.

Prisma.

Pagine: 191.

Euro: 12,00.



Torneo Barclays

L'idea di presentare gli scacchi insieme a matematica ed enigmistica nasce dall'esperienza dei corsi nelle scuole degli istruttori Carla Mircoli e Rosario Lucio Ragonese. Il cruciverba personalizzato per presentare ai bambini grandi Campioni, titoli scacchistici e agonismo.

Daniele Vocaturo

Rosario Lucio Ragonese

1	2	3	4		5	6	7	8		9	10	11	12	13
14					15					16				
17				18					19					
20			21					22					23	
		24					25					26		
		27												

ORIZZONTALI: 1 - **GM italiano** 14 - Superficie delimitata 15 – Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici 16 - Alti funzionari egizi 17 - Censore in centro... 18 - Con molte difficoltà 19 - Catasta di legna da ardere 20 - Reso senza consonanti... 21 - Ne persone ne animali 22 - Rimanendo senza consonanti... 23 - Brindisi 24 - Governava a Venezia 25 - Nel tappeto della roulette 26 - Club Alpino Italiano 27 – **Il massimo titolo**

VERTICALI: 1 – La nazionalità di Bent Larsen 2 - Bruciato 3 - Piccolo difetto 4 - Siam le vocali... 5 - **1. b3** 6 - Può essere pubblico o privato 7 - Si dà all'inizio 8 - **Le vocali della Donna** 9 - Guida gli aerei militari 10 - Lo fa il calciatore...con la sigaretta 11 - Stati Uniti d'America 12 - Rieti 13 - Si consulta alla stazione 18 - Meditazione orientale 19 - Misura per due... 21 - Mezzo corteo 22 - Siamo in centro... 23 - Locale pubblico 24 - Diga senza pari 25 - Pescara 26 - Catania

Vignette



Solutore : _____ e-mail _____

Roberta Messina campionessa italiana di scacchi

di Achille della Ragione

Rimane campano il trono italiano degli scacchi al femminile, infatti alla statuaria Maria De Rosa succede la pimpante Roberta Messina, originaria di Positano, anche se da qualche anno residente a Ladispoli in provincia di Roma.

Il torneo di Montecatini quest'anno intitolato a Daniela Romano, una importante figura di organizzatrice di tornei, oltre che raffinata pittrice, scomparsa nel 2009, ha visto ai nastri di partenza le migliori giocatrici in circolazione e sulla carta Roberta non era tra le favorite, avendo uno dei punteggi Elo più bassi, ma con una condotta di gara audace e sprezzante del pericolo è riuscita più volte, anche con il nero, a capovolgere situazioni difficili e complicate.

Che le intenzioni fossero bellicose lo si è capito già dal secondo turno, quando nello scontro con la campionessa uscente, che si fregia del titolo di maestro Fide, la Messina ha praticato una tecnica difensiva, per scoccare poi al momento opportuno la stoccata decisiva.

Quindi ha proseguito sempre in testa fino all'ultima giornata, quando è salita sul gradino più alto del podio.

Roberta intende, dopo questo successo impegnarsi ancora di più nel nobile gioco, ma senza naturalmente trascurare lo studio, che la vede egualmente brava.

Auguri, complimenti e Ad maiora.

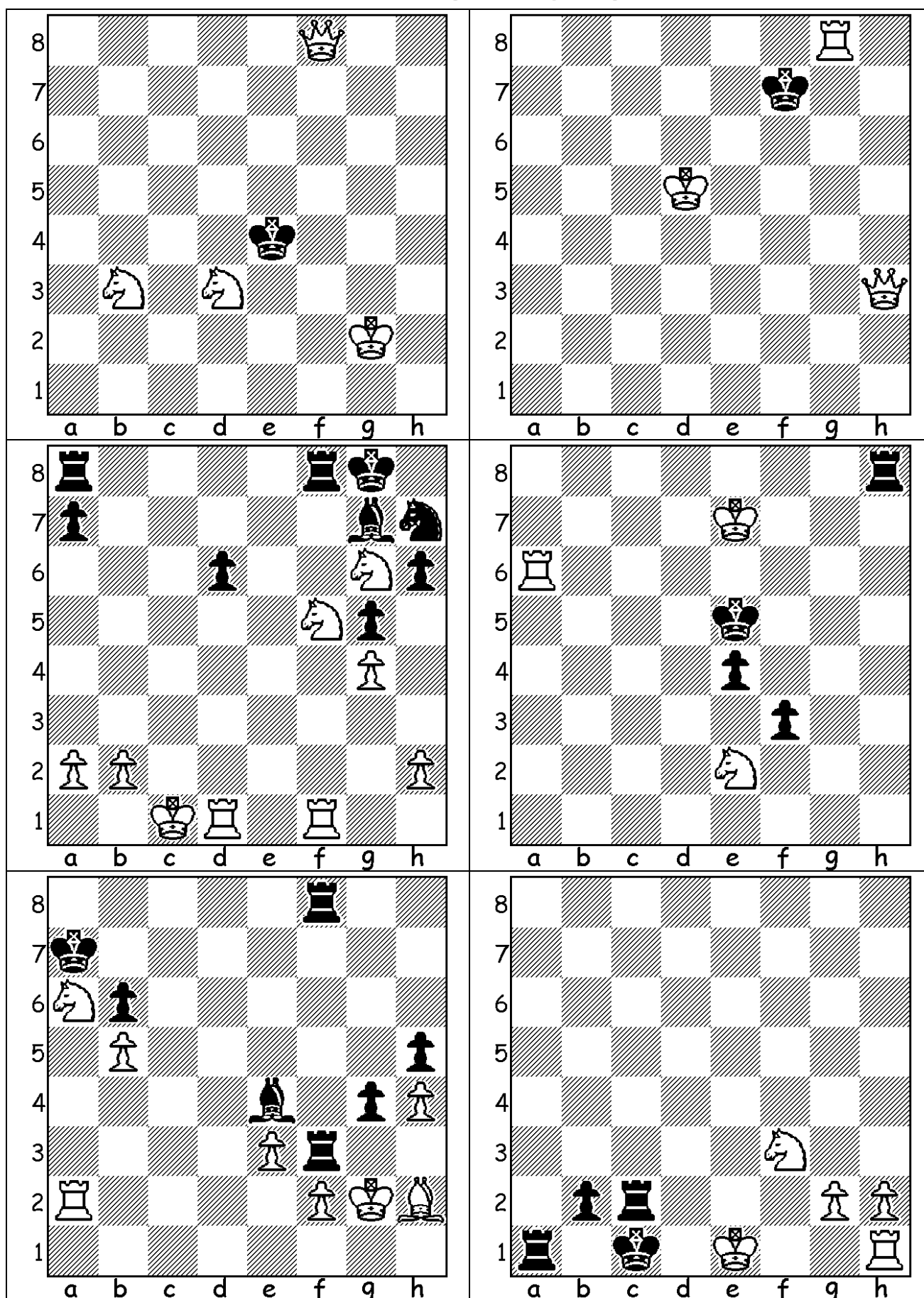


Roberta Messina



Achille della Ragione

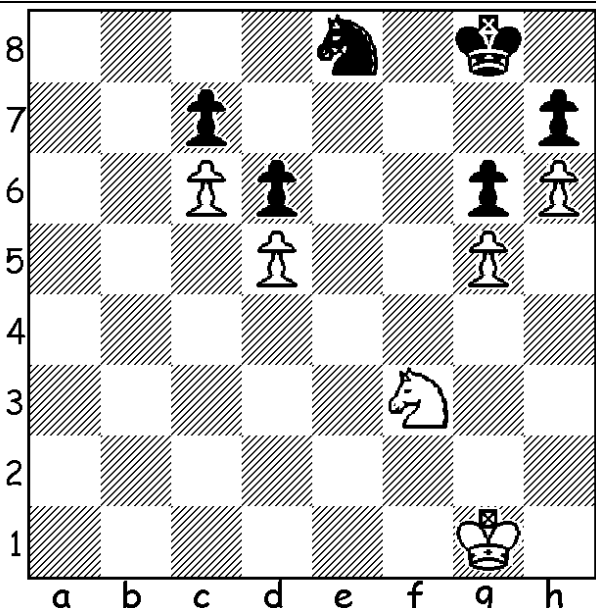
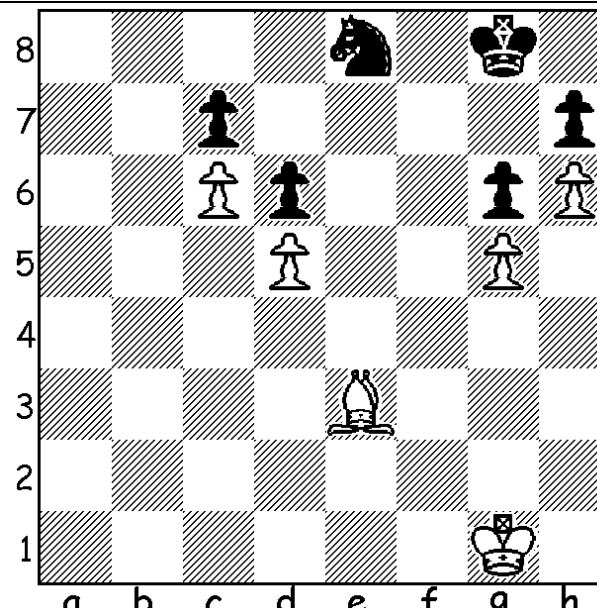
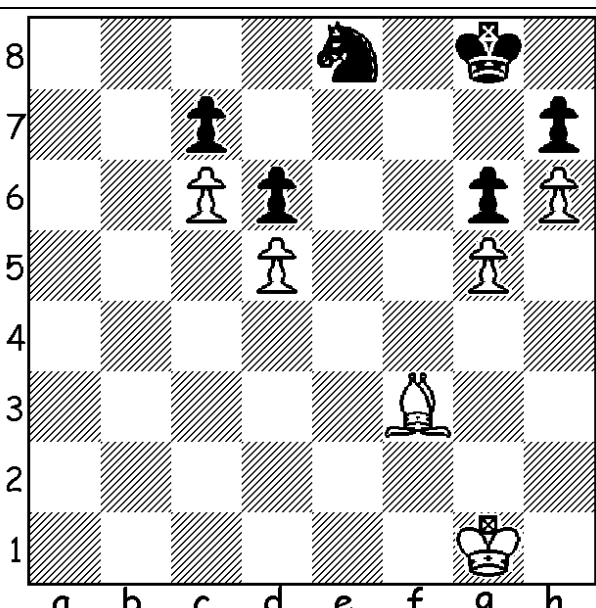
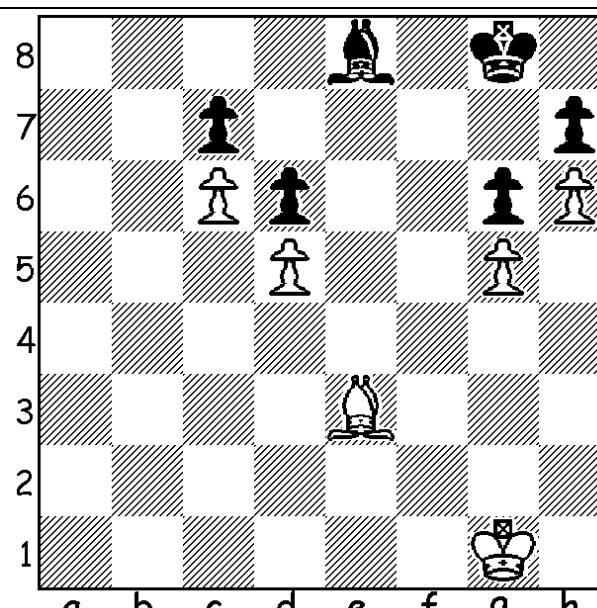
MATTO IN UNO



STUDI

del MI Krzysztof Pytel

IL NOSTRO COLLABORATORE CI INVIA UN TEST SUI FINALI

 1	 2
 3	 4

IL BIANCO VINCE, VERO o FALSO, FORMULATE UN PIANO

Provate a risolverli prima di vedere le soluzioni nella pagina seguente

Progressez aux Echecs avec Krzysztof Pytel



Madame, Monsieur,

Chers Amis d'Echecs, Bonjour,

[Voulez-Vous une simultanée, une conférence, un stage ou une leçon particulière ?](#)

Je suis à Votre disposition au :

pytel.krzysztof@neuf.fr

03 26 83 05 13 et 06 28 08 16 83

Avez vous questions?

N'hésitez pas de le poser!

Bien à Vous,

Cordialement, **Krzysztof Pytel**

Maître International d'Echecs

Visitez les pages:

<http://progresechecs.voila.net/>

<http://szachimat.bloog.pl/?pod=1&ticaid=6ba87>

<http://www.notichess.com>

SOLUZIONI AL TEST DELLA PAGINA PRECEDENTE

N.1 VERO

1. Cd4 Rf7 2. Ce6+ Re7 3. Rf2 Rf7 4. Re3 Re7 5. Rd4 Rf7 6. Rc4 Re7 7. Rb5 Rf7 8. Ra6 Re7 9. Rb7 Rf7 10. Cxc7 **1-0**

N.2 VERO

1. Rf2 Rf7 2. Re2 Re7 3. Rd3 Rd8 4. Rc4 Rc8 5. Rb5 (5. Aa7 !?) Rb8 6. Ra6 Rc8 (6. .. Ra8 7. Aa7! Cf6 8. gxf6 g5 9. f7 g4 10. f8=D matto) 7. Ra7 Rd8 8. Rb7 Re7 9. Aa7 Rd8 10. Ab8 Re7 11. Axc7 **1-0**

N.3 VERO

1. Rf2 Rf7 2. Re3 Re7 3. Rd4 Rd8 4. Ag4! Re7 5. Rc4 Rf8 6. Rb5 Re7 7. Ra6 Rf8 8. Rb7 Re7 9. Ad7 Rf8 10. Axe8 Rxe8 11. Rxc7 **1-0**

N.4 FALSO

1. Aa7 Af7 2. Ab8 Axd5 3. Axc7 Axc6 4. Axd6 **1/2-1/2**

Varianti

1. Af4 ?! Af7 ?! 2. Axd6 =

1. Af4 ?! Rf8! 2. Ae3 Re7 3. Aa7 Af7 4. Ab8 Rd8 0-1

1. Af4 ?! Rf8 2. Rg2 Re7 3. Af3 Af7 4. Re4 =

(1) Euwe,M - Reti,R [C56]**Amsterdam, 1920****[Pytel]**

En 1920, le GMI Richard RETI, père de l'école hyper-moderne, a disputé un match de 4 parties aux Pays-Bas, contre un jeune joueur d'une vingtaine d'années: Max EUWE. Quinze ans plus tard, son adversaire devenait Champion du Monde. Mais à cette époque, Euwe n'était pas encore aussi fort. Réti remportera le match (3 -1). Il y eut avant tout deux parties où le Grand Maître sacrifia ses Tours. Jugez plutôt:

1.e4 e5 2.Cf3 Cc6 3.Fc4 Cf6 4.d4 exd4 5.0-0 Cxe4 6.Te1 d5 7.Fxd5 Dxd5 8.Cc3 Da5 9.Cxd4?

En ce temps là déjà, la théorie indiquait la suite Cxe4 qui donnait un jeu où les chances de chacun étaient équilibrées. Le jeune Euwe estimait à l'évidence qu'on pouvait jouer autrement...

9...Cxd4 10.Dxd4 f5 11.Fg5 Dc5! 12.Dd8+ Rf7 13.Cxe4 fxe4 14.Tad1 Diagramme

14...Fd6! 15.Dxh8 Dxg5 16.f4 Dh4! 17.Txe4 Fh3!! 18.Dxa8 Fc5+ 19.Rh1 Fxg2+

20.Rxg2 Dg4+ et les Blancs abandonnent. Après la partie, comme le relatèrent tous les quotidiens, Euwe se devait d'affirmer que plus jamais de sa vie il ne perdrait " une partie de la sorte"! **0-1**

(2) Reti,R - Euwe,M [A83]**Rotterdam, 1920****[Pytel]**

1.d4 f5 2.e4 fxe4 3.Cc3 Cf6 4.Fg5 g6 5.f3 exf3 6.Cxf3 Fg7 7.Fd3 c5 8.d5 Db6 9.Dd2 Dxb2? Ce pion est empoisonné:

10.Tb1 Cxd5 Diagramme Ce dernier coup était la pointe de la réflexion des Noirs. Si 11.Txb2 alors 11...Fxc3. Mais l'adversaire avait déjà envisagé quelque chose de différent:

11.Cxd5!! Dxb1+ 12.Rf2 Dxh1 13.Fxe7 d6 [**13...Cc6 14.De3**]

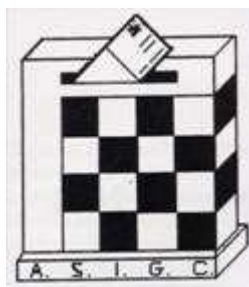
14.Fxd6 Cc6 15.Fb5! Fd7 16.Fxc6 bxc6 17.De2+ et les Noirs abandonnent.

17...Rf7 [**17...Rd8 18.Fc7+ Rc8 19.Da6#**]

18.Cg5+ Rg8 19.Ce7+ Rf8 20.Cxg6+ Rg8 21.Dc4+ Fe6 22.Dxe6# La rapidité d'exécution de la partie se refléta dans l'ambiance de la fête. **1-0**



pytel.krzysztof@neuf.fr



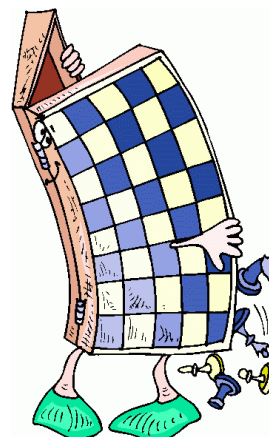
Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza

<http://www.asigc.it/>

INFORMAZIONI

Per qualsiasi domanda e informazione, non esitate a contattare l'indirizzo:

pasqualecolucci_001@fastwebnet.it

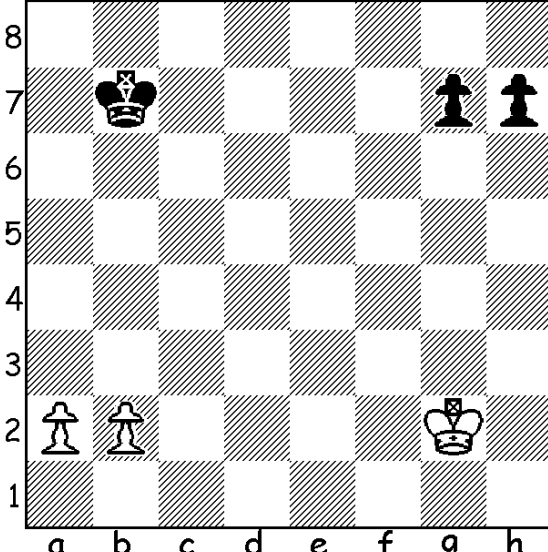
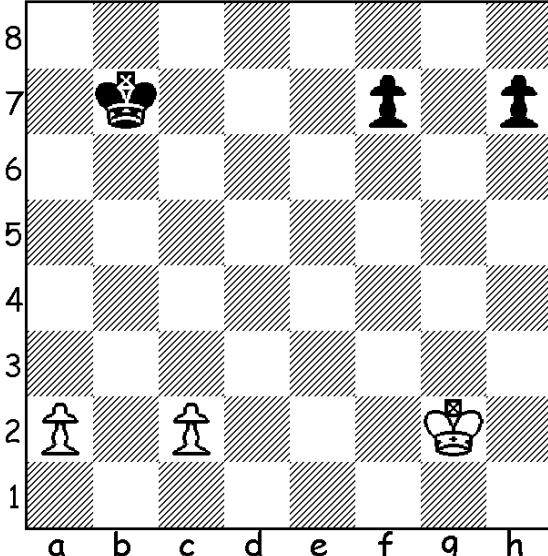
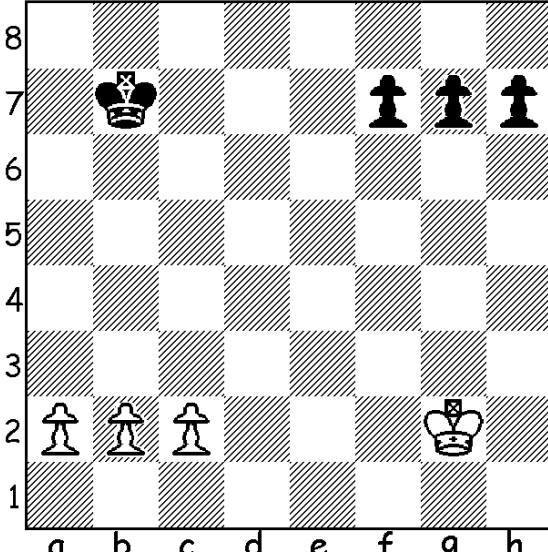


Nella foto Marco Caressa, Carla Mircoli, Daniela Movileanu e Federico Disi con lo YEARBOOK 2010 dell' ASIGC.

Il libro di tutti i soci ASIGC



IL FINALE ... QUESTO SCONOSCIUTO di Rosario Lucio Ragonese

	IL BIANCO MUOVE E PATTA.
	IL BIANCO MUOVE E PATTA.
	IL BIANCO MUOVE E VINCE
	IL NERO MUOVE E VINCE

FACILE...MA NON TROPPO !!. PROVA..PROVA..PROVA

Cioara, Andrei Nestor (2427) – Cappai, Davide (2220) [A36]

Pardubice 2010 (1° turno)

1.Nf3 Nf6 2.c4 c5 3.Nc3 g6 4.g3 Bg7 5.Bg2 0-0 6.0-0 Nc6 7.d3 a6 8.e4 d6 9.h3 Rb8 10.a4!?

questo tipo di impianto si vede spesso giocato dal nero nelle linee dell'inglese, sembra essersi indebolito, il bianco, le case nere b4 e d4 ma previene le spinte di b5 e d5 !

10...Ne8! questa è una mossa tipica in questo tipo di posizioni, il cavallo fa spazio all'alfiere e si dirige verso la casa d4 centrale tramite c7-e6 **11.Be3 Nc7 12.d4 cxd4**

13.Nxd4 Ne6 14.Nde2 Nc5 ora il momentaneo dominio delle case nere permette al nero di adagiarsi su di esse con i pezzi.. **15.b3 Qa5 16.Bd2 f5** Questa mossa è molto interessante per due motivi principalmente:

- I raggi X dell'alfiere sulla donna nera non preoccupa perché il cavallo non ha scoperte valide o guadagni di materiale immediati.
- attacca il centro con un pedone laterale e apre la colonna alla torre

17.exf5 Bxf5 18.Nd5 Qd8 ritorno della donna nella casa madre ma a questo punto i pezzi neri sono posizionati meglio di quelli bianchi ed è il bianco a non avere più pedoni centrali DA NOTARE BENE questi valori durante una partita! **19.Bc3 Bxc3 20.Nexc3 a5 21.Nb5 e5 22.Ra2 Qd7 23.Nb6 Qd8 24.Nd5 Qd7 25.Rd2 Bxh3 26.Nb6 Qg4 27.Bxh3 Qxh3 28.Rxd6 Nb4 29.Nd7 Ne4 ½-½**

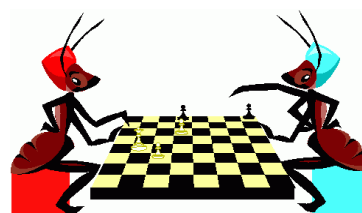
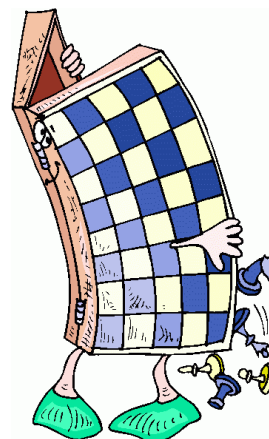
Note consigliate per Categorie Nazionali

Partita in : Inglese

Vi consiglio di utilizzare la scacchiera per analizzare e confrontare la partita

Sono disponibile anche per lezioni individuali e di gruppo , online e non.

CONTATTAMI SU FACEBOOK : Cappai Bestromano





FRASCATI SCACCHI

E LA BIBLIOTECA DI CIRCOLO

FRASCATI SCACCHI ha istituito la biblioteca del circolo a seguito di alcune donazioni di soci ed amici (libri e riviste). I libri circolano gratuitamente tra i soci. Nell'era informatica per crescere negli scacchi pensiamo sia utile anche il "classico" contributo della carta stampata.

Vi invitiamo a collaborare.

**La biblioteca ha sede presso la Sala Lettura di Cocciano -
Piazza Fulvio Nobiliore 5 – Frascati**

I nostri soci qualificati alla Finale del **CAMPIONATO ITALIANO GIOVANILE 2012** di Ragusa sono : Valerio Carnicelli, Daniela Movileanu, Daniele Arbore, Federica Arbore, Serena Capilla Murphy, Giuseppe Mastrantonio.

Hanno partecipato al **CAMPIONATO ITALIANO GIOVANILE 2011** di PORRETTA TERME 2-9 luglio : Valerio Carnicelli , Daniela Movileanu , Federico Disi, Giuseppe Mastrantonio, Giovanni Lapresa, Giordano Mastrantonio, Federica Arbore, Daniele Arbore, Lorenzo Monti e Letizia Monti. (10 partecipanti)

FRASCATI SCACCHI UNDICESIMA SOCIETA' CLASSIFICATA !!!

INVIA LA TUA PARTITA

collabora

INVIA LA TUA PARTITA

La RIVISTA è reperibile nei siti :

www.frascatiscacchi.it
www.edizioniediscere.com
www.giocareascacchi.it
www.scuolafilosofica.com
www.arcimatto.it



**Agli organizzatori :
inviate i vostri bandi
inviate le vostre
classifiche
verranno pubblicate**

RIVISTA SCACCHI 34

**Se vuoi un numero arretrato
Se non vuoi ricevere questa Rivista
Se vuoi comunicare
inviare una partita
collaborare...**

invia una ✉ e-mail

rivista inviata a 5.654 indirizzi e-mail